



Libri Come (foto tratta da www.dire.it)

Dall'agenzia di stampa Dire (www.dire.it) – Per un'annata la Roma che ama i libri si è ritrovata in quattordici biblioteche della Capitale per l'inaugurazione – in contemporanea – di 'LibriCome', la Festa del Libro e della Lettura, che prevede fino a domenica oltre cento incontri con scrittori italiani e internazionali. Un avvio fuori dai 'confini' (parola chiave dell'ottava edizione) dell'Auditorium Parco della Musica. Alle 19 in punto quattordici autori, in altrettante biblioteche della città, hanno iniziato a raccontare il loro legame con la lettura e a presentare i loro libri. "L'Auditorium stasera è in città e sta riempiendo del suo contenuto 14 biblioteche – ha detto Jose' Dosal, amministratore delegato di Fondazione Musica per Roma – È per noi un'emozione grandissima perché è questa la nostra vera mission: arrivare a tutti ed uscire dalle famose cupole per invadere di bellezza Roma. Stasera insomma, per dirla con il tema di quest'anno, abbiamo superato i nostri 'confini' e siamo qui. Ringrazio per questo la padrona di casa Paola Gaglianone e l'assessorato alla crescita culturale". Seicento studenti delle scuole romane hanno dialogato con il direttore de La Repubblica, Mario Calabresi, sul significato della parola 'confini'. "Abbiamo aperto stamattina con le scuole e stasera siamo qui nei presidi culturali più importanti che ogni città" – ha spiegato Marino Sinibaldi, curatore di LibriCome – Ci sembra il miglior modo per aprire il Festival e cercheremo di farlo sempre di più nei prossimi anni. Sarà una tre giorni ricchissima con oltre 100 incontri e 300 autori dai grandi nomi della letteratura come Zafon, McEwan, Carrere, Escobar, ai più piccoli che avranno così un'importante vetrina di racconto. 'Confini' ci è sembrata la parola giusta per questa edizione, e' la parola di questo tempo e la sfida che tutti dobbiamo cogliere".

[Read More](#)